

FERRAGOSTO 2014: I COLORI DELL'US VICARELLO SUL MONT VENTOUX.

“Il calderone delle streghe”, “Un deserto in salita” o, per dirla come Gimondi “Una bestia malvagia” .. negli anni non sono certo mancati gli aggettivi per avvertire un ciclista su cosa l’aspetta se decide di misurarsi con questo colle nel cuore della Provenza.

Al di là delle leggende una cosa è certa: tentare la scalata del Mont Ventoux , oltre alla “gamba”, richiede una buona dose di fortuna.

La natura del luogo è davvero inusuale. Non si tratta dell’altitudine (che sfiora appena i 2000m) ma dalle condizioni climatiche che hanno portato l’UNESCO a classificarlo come *Riserva della Biosfera* e che fanno di ogni momento di una giornata in bici su questo monte una specie di partita a poker..



Il primo giocatore che hai contro è il “Mistral”, il nostro Maestrale, vento da nord-ovest ma che qui soffia con raffiche che sono state misurate anche a 300 km/h (!) . Ha un’intensità imprevedibile: per cinque minuti ti butta giù dalla bici e poi cessa di colpo per due ore. Con la sua forza ha scavato, nei secoli, una specie di “unghiata” bianca sulla parte sud-est della montagna dove, per chilometri, letteralmente non cresce più erba.. e te arrivi proprio da questa parte: quando esci dalla foresta di BEDOIN ti trovi completamente circondato solo da sfasci di rocce bianche ed esposto al sole del versante SUD .. sono 6-7 Kilometri con pendenze non impossibili ma che ti puoi trovare a dover percorrere, se invece il vento non soffia, in una specie di *grill* a cielo aperto..



Comunque, bando alle ciance e, intorno alle 13 del giorno di Ferragosto, appena fuori le case di BEDOIN azzerò il computerino e parto. Mi aspettano 22 km di salita ed un balzo di circa 1600 m.



I primi chilometri ti permettono un "riscaldamento" da manuale ... si pedala tra i colori della Provenza su dolci declivi ancora coltivati a vite... il tempo è splendido, la temperatura ottimale, il fondo stradale perfetto.. il vento si presenta quasi subito, caratteristico, a folate ma niente di che...

Superati S.Colombes e Le Bruns inizia la montagna vera e propria... le pendenze si fanno progressivamente più importanti ... eccoci a Saint Estève..da questo punto si entra nella "Foresta di Bedoin" la macchia mediterranea si fa più alta e ombreggiata ma anche la strada s'impenna ulteriormente .. questo è il tratto più duro...: circa 8 km tra i 600 e i 1500 m di altitudine con pendenze medie intorno al 10% intercalati da frequenti tratti al 13-14%.. non ci sono tornanti .. solo curve e "dirizzoni"...il rapporto massimo a disposizione 34x25 mi serve tutto... Molti colleghi sulla strada, pochi "Bonjour" quando ci si affianca.. tutti concentrati nell'andare su col proprio passo..



La vegetazione diventa sempre più bassa e rarefatta.. sui lati della strada comincia a comparire la caratteristica roccia bianca .. si esce definitivamente dal bosco allo Chalet Reynard.. decine di ciclisti ai tavoli.. superato questo ultimo segno di civiltà eccoci sulla luna.. gli ultimi 6 km nel nulla che hanno fatto di questa montagna una specie di totem nella storia del ciclismo..



il "Mistral" si fa sentire ma oggi è "in buona".. qualche folata più forte e più fredda ma che alla fine serve per mantenere l'equilibrio termico .. tre o quattro tornanti con curve larghe e quasi in piano aiutano a non andare in affanno ... l'osservatorio è lì.. sembra di toccarlo ma non ci vuole fretta.... in pratica siamo all'arrivo di una gran fondo ... ancora molte bici ma tutti sfilati e distanziati ... un fotografo francese mi scatta un paio di foto e, mentre pedalo (immaginate la velocità) mi infila il biglietto da visita nella tasca posteriore... www.sport-photo.fr.. se vuoi ti fanno anche un poster..

A poco più di un km dalla vetta la Stele in ricordo di Simpson ... dopo trent'anni sempre coperta di fiori..

Ecco gli ultimi 1000 m e le pendenze di nuovo superiori al 10%.. qui bisogna non essere già in riserva altrimenti si scende.. l'osservatorio è davvero vicino.. un ultimo tornante a gomito un po' più duro degli altri e siamo arrivati ... è andata bene..



Giusto due foto e subito la mantellina.. la temperatura è di 8°C (!!) ma il vento qui in cima è davvero forte e quella "percepita" è di poco superiore allo zero .. il computerino segna 21,6 km e 9,2 Km/h di velocità media..



sono stracontento.. bici in ammiraglia e giù verso BEDOIN..

AU REVOIR .. e alla prossima..

STEFANO